

*Intorno all' azione dell' urina sulla soluzione di iodio e sulla
colla d'amido.*

Studii di

M. Vintschgau e R. Cobelli in Padova.

(Presentati all' i. r. Accademia delle scienze in Vienna nell' adunanza del 11. Maggio 1866.)

L'urina è un liquido escrementizio di grande importanza, ed ogni sua proprietà dev' essere studiata colla massima cura; essa, malgrado le molteplici indagini di cui fu il soggetto da alcuni decenni a questa parte, offre però sempre motivo a nuovi studii.

Tre anni or sono fu studiata in Francia la proprietà dell' urina di scolorare la tintura di iodio; pochi mesi or sono B é c h a m p scoperse in essa una sostanza speciale ch' egli chiamò *Nefrozymase*, atta a trasformare l'amido in zucchero.

Noi abbiamo stimato opportuno di sottoporre a nuove indagini questi due fatti sì interessanti.

L'urina di un individuo sano e fornita di reazione acida fu, dopo la filtrazione, divisa in tre parti aggiungendo

1. Alla prima a goccia a goccia dell' ioduro d'amido; il colore azzurro sparì da prima con grande rapidità, in seguito più lentamente, però sempre in poco tempo.

2. Alla seconda alcune gocce di una soluzione di iodio e la tinta gialla, propria a quest' ultima, scomparve istantaneamente.

3. Alla terza un poco di colla d'amido.

Questi tre mesceglia si lasciarono stare per 24 ore in un ambiente, la cui temperatura variò, durante quel periodo, tra i 13° ed i 6° C., indi si sottoposero ai seguenti cimenti.

Il liquido 1 fu diviso in quattro parti: alla prima si aggiunse acido nitrico che conteneva un poco di acido nitroso; alla seconda una piccola quantità di una soluzione di potassa ed indi dell' acido muratico; alla terza una soluzione di iodio e da ultimo alla quarta un poco di colla d'amido. Con nessuno però di tutti questi reattivi fu possibile di ottenere la benchè minima traccia di colorazione azzurra.